

Lunedì 13 Gennaio

Sant'Ilario di Poitiers, vescovo e dottore della Chiesa

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore.

Grandi sono le opere del Signore:
le ricerchino coloro che le amano.
Il suo agire è splendido e maestoso,
la sua giustizia rimane per sempre.
Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso è il Signore.

Le opere delle sue mani sono verità e diritto,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
da eseguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile è il suo nome.
Principio della sapienza è il timore del Signore:
rende saggio chi ne esegue i precetti.
La lode del Signore rimane per sempre.
dal Salmo 110 (111)

Vangelo di oggi – Mc 1, 1-8:

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Per la meditazione:

Gesù ed il Vangelo sono “il senso” della storia. Il Vangelo non è la storia di Gesù: è Gesù e basta. E leggendolo dovremmo imparare a vivere secondo il Suo insegnamento. Analizziamo ora la figura di Giovanni. Non ha ancora fatto l'esperienza di incontrare Gesù. Ma si mette sempre in discussione, un poco alla volta, e lo fa con grande umiltà. Di sé stesso dice: “Non sono nemmeno degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali”. Ha ragione. Nessuno di noi è degno davanti a Dio. Ma ciò che siamo chiamati a fare, nella nostra piccolezza, è di inginocchiarci con umiltà ed amore davanti ai nostri fratelli.

Per la preghiera di intercessione

Signore, converti i nostri cuori: aiutaci a svuotarli della nostra giustizia e dei nostri criteri, a fare spazio a Te, a seguirti nel cammino che dalla morte del peccato ci conduce alla vita della grazia.

Signore, Tu che governi il cielo e la terra, dona ai capi delle nazioni la capacità e la volontà di operare per il bene comune lontano dalle logiche di interesse, di violenza, di potere e di adoperarsi per la pace.